

Finanziaria 2008:

LEGGE KILLER DELLA SCUOLA

Se non fosse scritto nero su bianco negli Atti Parlamentari non ci si crederebbe. Il "Capo XIX (Missione 22 Istruzione scolastica)" comincia con l'art. 50 che ha il seguente titolo: "Norme per il rilancio dell'efficienza e l'efficacia della scuola." Dopo il titolo, sempre l'art. 50 declama: "Per una maggiore qualificazione dei servizi scolastici....." segue un elenco interminabile di tagli alle risorse, agli organici e di norme destinate a destrutturare singoli segmenti della scuola pubblica. Oltre i danno anche la beffa!!!!

1. Dall'anno scolastico 2008/09 verranno tagliate dalle 2 alle 6 ore di scuola a settimana alle classi prime dei licei sperimentali (comma 1, punto a.). L'anno scorso furono tagliate lo stesso numero di ore nelle classi prime degli istituti Tecnici e Professionale il che ha contribuito al taglio di 15.000 posti di insegnanti per quell'ordine di scuola. Si è trattato solo dell'inizio perché la norma è entrata in vigore per le sole classi prime. Mano a mano che i tagli andranno a regime per tutte le classi i tagli avranno la consistenza di almeno 47.000 posti in organico. Non si tratta, naturalmente, solo del taglio degli insegnanti, ma anche dei tagli al "tempo scuola" per rendere la scuola pubblica sempre meno efficiente ed efficace, l'insegnamento sempre più banale, nozionistico, trasmissivo e autoritario. La relazione Tecnica che accompagna la legge spiega puntualmente che nel prossimo triennio verranno risparmiati, per questa sola misura, 3.852.928 Euro ciascun anno. La stessa Relazione spiega che ciò potrà avvenire grazie "ad un risparmio di 2.232 ore di insegnamento per effetto della riduzione a 34 ore settimanali di insegnamento per i percorsi sperimentali dei licei."

2. In tutte le scuole superiori, per poter ridurre ulteriormente il numero degli insegnanti, l'organico verrà calcolato "tenendo conto del numero complessivo degli alunni indipendentemente dai diversi indirizzi, corsi di studio, e sperimentazioni."(comma 1, punto b.). Le scuole saranno costrette a formare classi con alunni di indirizzi e sperimentazioni diverse o, per conservare un minimo di serietà, ad abrogare sperimentazioni e indirizzi pure ritenuti necessari e scelti dai ragazzi. Anche in questo caso la Relazione Tecnica che accompagna la legge precisa che con questa misura si realizzerà un risparmio di 56.240.320 Euro ciascun anno dei prossimi 3. In questo caso la Relazione spiega bene quale sarà il meccanismo da attuare: "La

misura di cui alla lettera b) consentirà un decremento di 1.810 posti a seguito delle iscrizioni per le istituzioni scolastiche, indipendentemente dai diversi indirizzi presenti nella stessa scuola con conseguente riduzione del numero delle classi e quindi di fabbisogno dei docenti."

3. L'assorbimento del personale docente soprannumerario è completato entro il termine dell'a.s. 2009-10, e la riconversione sarà attuata anche prescindendo dal possesso del titolo di studio richiesto per il reclutamento del personale, tramite corsi di specializzazione intensivi, compresi quelli di sostegno, cui è obbligatorio partecipare. Non c'è dubbio che ciò promuoverà la serietà e l'efficacia della scuola pubblica italiana...

4. Se qualcuno avesse dubbi su quale dovrà essere lo scopo e l'esito di questi tagli (in aggiunta ai tagli dell'anno scorso) potrà chiarirsi leggendo il finale del comma due che recita: "Le economie di spesa ... del presente comma sono complessivamente determinate come segue:

Euro 535 milioni per l'anno 2008

Euro 807 milioni per l'anno 2009

Euro 1.218 milioni per l'anno 2010

Euro 1.432 milioni per l'anno 2011

(mentre alle imprese solo con questa stessa finanziaria, attraverso la riduzione dell'IRES ed IRAP, vengono regalati 8 Miliardi)

5. Il comma 2 termina perentoriamente con la clausola di garanzia per il governo: se pure i tagli non dovessero essere fatti comunque dal bilancio del MPI verranno sottratte le cifre previste.

6. L'effetto di questi tagli è devastante per le scuole, essi vanno ad impedire la vita normale e quotidiana della scuola, non ci sono più soldi per:

a) **Chiamare supplenti quando mancano gli insegnanti.** Senza supplenti la scuola dell'obbligo si trasforma in un caravanserraglio, le classi prive

di insegnanti e supplenti vengono illegittimamente divisi in gruppi e portati in altre classi interrompendo la didattica sia per gli alunni ospitati che quella della classe ospite. Oppure, ma è ancora peggio, affidare le classi al personale in servizio eliminando le compresenze e l'attività di recupero per chi ha difficoltà di apprendimento, eliminando le attività di arricchimento formativo (laboratori o quant'altro) programmate all'inizio dell'anno. La scuola si trasforma in un parcheggio gli insegnanti in baby sitter sorveglianti. Nelle superiori si saltano ore e intere giornate di lezione.

b) **Le spese del funzionamento amministrativo.** Non si può comprare il materiale di segreteria indispensabile al lavoro amministrativo, da un PC ad un programma di software, dalla carta per le fotocopie all'abbonamento ad una rivista di amministrazione.

c) **Sostenere le attività didattiche.** Non ci sono più soldi per l'acquisto e la manutenzione dei PC, dei laboratori, l'acquisto della carta o del toner, materiali di facile consumo, non parliamo di un biglietto per il teatro o l'affitto di un pullman o l'ingresso ad una mostra per una visita didattica.

d) **Svolgere una minima attività di aggiornamento degli insegnanti.** I già miseri contributi (1.500/2500 Euro l'anno) stanno ulteriormente contraendosi, è diventato impossibile pagare un esperto, progettare un corso, ma anche soltanto acquistare una bibliografia minima a sostegno di un impegno didattico.

7. Ma non finisce qui, un altro bel taglio sarà causato dalla normativa relativa al sostegno agli alunni portatori di handicap (Comma 3 e 4). L'organico degli insegnanti di sostegno dovrà diminuire, nel triennio 2008-2010, del 30% (almeno 30.000 posti in meno) rispetto all'organico dell'anno scolastico 2006/07. Se ci fosse bisogno di esemplificare l'insipienza o la malafede dei redattori del testo questa parte sarebbe insuperabile. Nel comma 3 si dice che *"Limite massimo al numero complessivo dei posti dei docenti di sostegno attivabili... non può superare il*

25% del numero delle classi in organico nel 2006-07". Poi si aggiunge che non si potrà *"superare un rapporto medio nazionale di un insegnante ogni due alunni diversamente abili"*. Nel comma successivo, il 4, si dice perentoriamente: *"Nell'anno scolastico 2010/2011 ...la dotazione organica relativa ai docenti di sostegno è rideterminata al 70% del numero dei posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/07."* Il meccanismo fondamentale per ottenere questo risultato è *"L'abrogazione della disposizione di cui all'articolo 40, comma 1, della legge n.449/1997, concernente la possibilità di effettuare nomine di docenti di sostegno in deroga alla dotazione organica stabilita"* cioè *"garantisce la concreta interruzione dell'andamento crescente del numero dei docenti in questione"*. Sempre il comma 4 termina altrettanto perentoriamente con il seguente periodo: *"Sono abrogate tutte le disposizioni vigenti non compatibili con le disposizioni previste dal comma 3 del presente articolo e dal presente comma."*. Beffa finale il testo della Finanziaria si conclude: *"fermo restando il rispetto dei principi sull'integrazione degli alunni diversamente abili fissati dalla legge 104/1992"*

8. Se si prosegue nella lettura del comma successivo (6) della legge si scopre che altri risparmi si intendono realizzare attraverso un nuovo "piano di razionalizzazione" delle scuole per il quale si delega al MPI, al Ministero dell'Economia, alle Regioni lasciando fuori rigorosamente le scuole e gli organi collegiali territoriali peraltro sostanzialmente già cancellati. Il precedente Piano (promosso dal Ministro Berlinguer) aveva realizzato la diminuzione da 15 mila a 10 mila le scuole del nostro paese.

9. Infine l'Art.51 ci informa che i 30 milioni di Euro da destinare, prevalentemente alle imprese, per "l'alternanza scuola lavoro" dovranno essere attinti dalla legge 440 che forniva le sue scarsissime risorse alle scuole per l'attività didattica che così verranno ulteriormente ridotte.

Una riflessione si impone, il governo di Centro Sinistra per poter tagliare risorse alla scuola pubblica manomette pesantemente gli ordinamenti scolastici, l'impianto organizzativo e didattico delle scuole e, ancora una volta, testimonia che la "falsa autonomia" (di Berlinguer, Moratti e Fioroni) costituisce il contesto in cui la scuola diventa sempre meno pubblica e sempre più governativa, al di là del significato della parola, l'autonomia è il solco attraverso il quale lo stato dismette il suo impegno costituzionale rispetto alla scuola pubblica.

L'andamento dei tagli alla scuola pubblica negli ultimi anni e l'incremento graduale e continuo dei finanziamenti alle scuole private non da adito a dubbi: governi di centro- sinistra e governi di centro- destra si sono impegnati a fondo per degradare la scuola pubblica.

I sindacati concertativi continuano imperterriti a difendere il "governo amico", soltanto una ripresa del protagonismo di Insegnanti, Studenti e genitori con il conflitto, le iniziative politiche e le lotte possono far cambiare rotta e restituire alla scuola, agli studenti, agli insegnanti, ai cittadini il ruolo centrale che essi meritano.